

Assemblea CUSL del 17 dicembre 2022
Verbale

Il giorno sabato 17 dicembre 2022 alle ore 10.30 si è tenuta, eccezionalmente su piattaforma Zoom, l'Assemblea ordinaria della CUSL.

Erano presenti i soci:

Giuseppina Allegri, Enrico Maria Ariemma, Francesca Romana Berno, Francesco Berardi, Federica Bessone, Maurizio Massimo Bianco, Francesca Boldrer, Alice Bonandini, Alice Borgna, Graziana Brescia, Stefano Briguglio, Antonella Bruzzone, Claudio Buongiovanni, Evita Calabrese, Alfredo Casamento, Lucio Ceccarelli, Irma Ciccarelli, Maria Elvira Consoli, Franca Ela Consolino, Aldo Corcella, Andrea Cucchiarelli, Giovanni Cupaiuolo, Paolo D'Alessandro, Elisa Dal Chiele, Roberto Mario Danese, Riccardo D'Amanti, Donato De Gianni, Emanuela De Luca, Maria Luisa Delvigo (Segretaria), Mario De Nonno (Presidente), Paolo De Paolis, Carlo Di Giovine, Rosalba Dimundo, Alessandra Di Pilla, Anita Di Stefano, Martina Elice, Maria Jennifer Falcone, Francesco Feraco, Marco Fernandelli, Flaviana Ficca, Stefania Filosini, Cristiana Franco, Marco Fucecchi, Ornella Fuoco, Alessandro Fusi, Leopoldo Gamberale, Claudio Giammona, Simone Gibertini, Massimo Gioseffi, Stefano Grazzini, Maria Grazia Iodice, Sandro La Barbera, Mario Labate, Alessandro Lagioia, Nicola Lanzarone, Carmela Laudani, Tania Longobardi, Francesco Lubian, Angelo Luceri, Rosa Maria Lucifora, Alessio Mancini, Rita Marchese, Grazia Maria Masselli, Silvia Mattiacci, Guido Milanese, Salvatore Monda, Paolo Monella, Alfredo Mario Morelli, Gabriella Moretti, Ilaria Morresi, Lara Nicolini, Francesca Romana Nocchi, Renato Oniga, Marco Onorato, Maria Antonietta Paladini, Paola Paolucci, Lucia Pasetti, Marina Passalacqua, Lisa Piazzzi, Bruna Pieri, Antonio Piras, Giorgio Piras, Luigi Pirovano, Antonino Pittà, Tiziana Privitera, Renata Raccanelli, Amedeo Raschieri, Chiara Renda, Tommaso Ricchieri, Alessandra Rolle, Elisa Romano, Alessandra Romeo, Alessandro Russo, Biagio Santorelli, Grazia Sommariva, Ernesto Stagni, Raffaella Tabacco, Chiara Torre, Sabina Tuzzo, Francesco Ursini, Giulio Vannini, Giovanni Zago.

Hanno chiesto di essere giustificati i soci: Maria Accame, Sergio Audano, Andrea Balbo, Gianluigi Baldo, Emanuele Berti, Giuseppe Gilberto Biondi, Mariella Bonvicini, Alberto Canobbio, Francesco Citti, Antonella Duso, Ivano Dionigi, Paolo Esposito, Rolando Ferri, Alessandro Fo, Crescenzo Formicola, Fabio Gasti, Filomena Giannotti, Isabella Gualandri, Settimio Lanciotti, Domenico Lassandro, Mario Lentano, Luigi Lehnus, Giuseppina Magnaldi, Ermanno Malaspina, Massimo Manca, Carmela Mandolfo (delega De Nonno), Daniela Manetti, Francesco Mantelli, Rosanna Marino, Giancarlo Mazzoli, Alessandra Minarini, Paola Francesca Moretti, Caterina Mordeglia, Francesca Piccioni, Giusto Picone, Paola Pinotti, Orazio Portuese, Stefano Rocchi, Gianpiero Rosati, Licinia Riccottilli, Massimo Rivoltella, Silvana Rocca, Stefania Santelia, Mariachiara Scappaticcio, Roberta Strati, Mariella Tixi, Ilaria Torzi, Stefania Voce, Martina Venuti, Anna Zago.

Presiede la seduta il Presidente, prof. Mario De Nonno; redige il verbale la Segretaria, prof. Maria Luisa Delvigo.

L'Ordine del Giorno è il seguente:

- 1) Comunicazioni
- 2) Approvazione del verbale del 16 luglio 2022
- 3) Ammissione nuovi soci
- 4) Bilancio preventivo 2023
- 5) Ricostituzione Commissioni (Università, Scuola e Società) per il 2022-25
- 6) Attività di Organi Nazionali (Ministero, CUN, ANVUR)

- 7) Attività CUSL
- 8) Certificazione del Latino
- 9) Varie ed eventuali.

Punto 1

Il Presidente preannuncia l'importante appuntamento delle elezioni, che si terranno per via telematica nei giorni feriali dal 29 marzo al 5 aprile 2023, per il rinnovo parziale o totale delle rappresentanze di numerose aree nel Consiglio Universitario Nazionale, in particolare per l'intera rappresentanza dell'area 10.

Il Presidente informa anche dell'elezione recentissima del nuovo Presidente della CRUI, nella persona del prof. Salvatore Cuzzocrea, Rettore dell'Università di Messina.

Punto 2

Il verbale della seduta precedente (**Allegati n. 1a+1b**) viene approvato all'unanimità.

Punto 3

Hanno presentato domanda di ammissione come soci ordinari

1) Patrizio Domenicucci (P. O. – "Università G. D'Annunzio" Chieti-Pescara)

2) Virginia Fabrizi (RtdB- "Università Napoli L'Orientale")

La socia aggregata Francesca Romana Nocchi, a seguito di presa di servizio come RtdB (Università Roma Tor Vergata), chiede di passare alla qualifica di socia ordinaria.

Tutte le domande vengono sottoposte all'esame dei soci presenti e vengono accolte all'unanimità.

Punto 4

Il Presidente e la Tesoriera presentano il bilancio preventivo 2023 (**Allegato n. 2**) che è approvato all'unanimità. La professoressa Elice ricorda la necessità di organizzare e finanziare il Seminario dei Dottorandi e osserva che ad oggi solo la metà dei soci ha versato la quota associativa.

Il Presidente raccomanda ai soci che non abbiano ancora provveduto a regolarizzare la propria posizione per quel che riguarda il versamento della quota sociale per il 2022 (€ 30,00), nonché per eventuali annualità precedenti, di provvedere entro l'anno utilizzando per il bonifico l'IBAN **IT 15 I 03069 09606 100000130433** (intestato alla «Consulta Universitaria di Studi Latini», e riportato anche sul sito della CUSL). Per ogni informazione riguardo alla situazione dei singoli, la tesoriera prof. Martina Elice resta sempre disponibile.

Punto 5

Dopo attenta verifica delle disponibilità, manifestate entro i termini prestabiliti, Il Presidente propone che le Commissioni vengono ricostituite come segue:

Commissione Università e Ricerca: Francesco Berardi, Claudio Buongiovanni, Martina Elice, Gabriella Moretti, Orazio Portuese, Elisa Romano (Coordinatrice), Maria Chiara Scappaticcio.

Commissione Scuola e Didattica: Andrea Balbo, Francesca Boldrer, Alice Borgna, Paolo De Paolis (Coordinatore), Flavia Ficca, Guido Milanese, Caterina Mordeglia, Lucia Pasetti, Chiara Renda, Silvana Rocca, Mariella Tixi.

Commissione Società: Maurizio Massimo Bianco, Alfredo Casamento, Maria Elvira Consoli, Maria Luisa Delvigo (Coordinatrice), Fabio Gasti, Stefano Grazzini, Sandro La Barbera, Rosa Maria Lucifora, Massimo Manca, Marianonietta Paladini.

Punto 6

Il Presidente sottolinea che non ci sono novità sostanziali a proposito delle attività degli Organi Nazionali, e rileva già questa mancanza di iniziative appare un dato significativo.

Giovedì 15 dicembre si è tenuto finalmente il previsto incontro assembleare dei Presidenti delle Consulte dell'Area 10 con i nostri rappresentanti al CUN, per seguire il percorso della Legge 79/2022.

I cambiamenti di governo intervenuti al Ministero della Ricerca e al Ministero dell'Istruzione (ora denominato "dell'Istruzione e del Merito") hanno rallentato gli attesi decreti attuativi delle molteplici indicazioni innovative della predetta legge, illustrate nell'Assemblea del 16 luglio scorso.

La Ministra Bernini ha pubblicato sul sito MUR due documenti relativi alla promozione della Ricerca Nazionale, ma in essi lo spazio dedicato all'Università come luogo deputato alla ricerca di base appare limitato. Il 22 novembre 2022 e il 13 dicembre si sono tenute le audizioni parlamentari della Ministra Bernini sulle linee programmatiche del Ministero. La Ministra Bernini non ha invece partecipato al previsto incontro con il CUN.

C'è preoccupazione per la prospettiva di trasformazione degli assegni di ricerca in "contratti di ricerca" per il peso che ricadrà sui bilanci degli Atenei, i quali dovranno farsi carico all'incirca di un raddoppio dell'impegno finanziario, il che potrà portare a una diminuzione dei posti, a detrimento soprattutto delle aree scientifiche meno in grado di intercettare finanziamenti esterni. Si resta in attesa del tradizionale decreto "milleproroghe" di fine anno, che potrebbe spostare i termini della transizione.

E' possibile la proroga delle attuali commissioni per l'ASN, ma è opportuna una certa cautela. Certamente sarà necessario un intervento legislativo, dal momento che la normativa non prevede un'ulteriore tornata secondo le procedure vigenti.

La possibile proroga dell'assetto attuale (a commissioni invariate) è legata alle trasformazioni relative all'assetto dei raggruppamenti. Il passaggio da "Settori concorsuali" a "Gruppi scientifico-disciplinari" comporterà una rimessa a punto del sistema di valutazione. Da questo punto di vista il caso del Latino è piuttosto semplice, per la coincidenza tra Settore scientifico-disciplinare e Settore concorsuale (futuro Gruppo scientifico-concorsuale). Per la Ministra Messa era importante anche definire una serie di parole-chiave all'interno dei settori, con possibili ricadute sulla formulazione dei bandi, ma tale esigenza sembra ora passata in seconda fila.

Anche le declaratorie delle Classi di Corso di Laurea e di Corso di Laurea magistrale sono – come è noto – in una fase di revisione, mirante a una maggiore uniformità di formulazione. Una volta ultimata tale revisione, starà agli Atenei decidere su come (e se) rivedere gli ordinamenti, secondo la riformulazione delle declaratorie.

Non pare esserci in vista un'uniformazione della regolamentazione dei bandi. La Ministra Bernini pare incline a lasciare autonomia agli Atenei, confermando l'attuale quadro di disomogeneità.

Non ci sono notizie sull'implementazione dell'art. 44 della L. 79/2022, riguardante com'è noto le procedure di abilitazione all'insegnamento (60 CFU). In alcuni Atenei si sono formati o si vanno formando organismi appositi per gestire questa prospettiva.

Nemmeno a proposito dei PRIN ci sono notizie, anche a causa della revisione delle sedi di valutazione preposte. Si ricorda che nel CNVR l'area 10 è rappresentata dalla prof. Silvia Ferrara (Civiltà egee).

Si passa agli interventi dei partecipanti all'Assemblea.

Il prof. Danese, ringraziando per le informazioni, sottolinea l'importanza delle notizie a proposito della revisione delle Classi di Laurea e chiede chiarimenti sui possibili cambiamenti legati al mutare degli obiettivi formativi.

Interviene la professoressa Lucifora, secondo la quale La crisi della LM 15 potrebbe essere legata all'errata convinzione che serva solo per insegnare Latino e Greco. Assai spesso, questo punto di vista pregiudiziale è supportato dalla scarsa attenzione che nell'ambito del piano di studi riceve in alcune sedi l'italianistica (non solo Letteratura italiana, ma anche Storia della Lingua, Critica letteraria, ecc.). Eppure, non esiste più da decenni una classe di insegnamento esclusiva per Latino e Greco. Sarebbe pertanto utile che, in mancanza di un intervento ministeriale a riguardo, le varie sedi autonomamente curassero

l'inserimento tra gli insegnamenti affini di tutti gli insegnamenti in grado di offrire competenze avanzate anche in questo campo a chi, una volta formato, potrà accedere a classi di insegnamento di materie letterarie, Latino e Greco.

La professoressa Tabacco sostiene che è importante vigilare sul fatto che il settore di latino rimanga tra gli esami richiesti dai piani di studio non solo delle lauree classicistiche, ma di tutti i corsi di laurea in Lettere triennali e magistrali. I crediti del settore L-Fil-Le/04 sono necessari per l'insegnamento di italiano in tutti gli ordini di scuola media, primaria e secondaria, in abbinamento col latino ma anche con la storia e la geografia. Questo non solo assicura al settore uno sviluppo adeguato nel futuro in ambito universitario, ma garantisce anche e soprattutto che gli insegnanti secondari abbiano acquisito, col titolo, una solida e seria preparazione per l'insegnamento dell'italiano, sia come lingua sia come letteratura, in relazione all'eredità della lingua e della letteratura latina.

La professoressa Franco ricorda che sarà cruciale difendere il requisito dei 12 CFU di "Lingua e letteratura latina" per gli aspiranti alla classe di concorso A23 ("Insegnamento dell'italiano agli stranieri"). Nella sua esperienza ha constatato come a tale classe aspirino laureati in corsi di studio come "Mediazione linguistica" (L12) e "Scienze linguistiche" (LM39) in cui imparano molta didattica dell'italiano ma poco italiano - molti studenti che intraprendono quel percorso provengono, nel migliore dei casi, da licei linguistici, altrimenti da istituti tecnici o professionali. Pur essendo nativi, parlano e scrivono mediamente in modo assai rozzo, hanno un vocabolario poverissimo, non conoscono le strutture sintattiche e non hanno capacità di riflessione metalinguistica. Quale italiano insegneranno agli stranieri? Le prove comportanti conoscenze di lingua latina sono l'unica occasione che questi studenti hanno per acquisire un vocabolario più ampio, riflettere sulle strutture della lingua italiana e approdare a un livello di competenza meno rozzo di quello con il quale si presentano ai test di ingresso. Il che, pare evidente, dovrebbe costituire il requisito minimo per futuri insegnanti.

Il professor Danese, a proposito del requisito dei 12 CFU di latino per l'insegnamento, ricorda quanto numerosi siano, nei concorsi, gli insuccessi dei candidati di fronte a domande di grammatica italiana.

Il Presidente ringrazia e auspica che si possa presto sedere a un tavolo di discussione su queste problematiche, che invero impattano solo indirettamente sulle declaratorie e le tabelle delle Classi di Corso di Laurea, e molto più sulla eventuale e deprecabile revisione dei requisiti per l'accesso all'abilitazione alle varie classi di insegnamento. Verrà avviata un'indagine conoscitiva sullo stato degli insegnamenti di Latino nelle varie sedi universitarie italiane. Se ne farà carico la Commissione Scuola e Didattica.

La professoressa Dimundo prende a questo punto la parola, affermando che la presente discussione riguardo all'insegnamento del latino nei corsi di studio a vocazione non prettamente classicista la induce a comunicare una recente esperienza relativa ai piani dell'offerta formativa delineati all'interno del suo Dipartimento (DIRIUM: Dipartimento di Ricerca e di Innovazione Umanistica dell'Università di Bari) e, in particolare, a quello del DAMS, partito in questo a.a. In maniera del tutto casuale, i locali latinisti si sono accorti della totale assenza nel piano di studi DAMS (piano che pure avevano più volte concordato nelle varie assemblee - corsi di studio, dipartimento, commissione paritetica -) del settore L-Fil-Let/04, a fronte della presenza di materie come "Cultura greca e spettacolo", sia pure come un insegnamento "affine" collocato al secondo anno e a scelta con "Storia del teatro russo" e "Storia del teatro angloamericano"; hanno quindi sollevato il problema e sono riusciti a far inserire "Cultura latina e spettacolo", ma - così era stato loro caldamente consigliato - senza il riferimento alla lingua o alla 'fortuna' nell'organizzazione didattica del corso. Un'analoga situazione si è venuta a creare più recentemente per un corso di nuovissima istituzione («Nuovi turismi»), che si baserebbe sul connubio tra discipline umanistiche con vocazione all'innovazione (ma tra tali discipline non compaiono né il greco né il latino) ed economia, sociologia, oltre a tutti i settori di archeologia e di storia dell'arte.

La professoressa Borgna osserva che la presenza di insegnamenti di L-Fil-Let/04 in corsi di laurea diversi da Lettere (e affini), pur essendo auspicabile per la rilevanza della disciplina, contiene elementi di criticità là dove questi insegnamenti vengano erogati senza contenuti di lingua, una scelta che spesso ci si trova a subire a causa di pressioni, esterne al settore, di chi ritiene che i contenuti di lingua scoraggerebbero

gli studenti o rallenterebbero la loro carriera, oltre a necessitare di spese aggiuntive (contratti per esercitatori, tutorati...). Il problema, tuttavia, è che la presenza nell'offerta formativa di uno (o più) moduli di L-Fil-Let/04 senza lingua rende questi stessi moduli acquistabili come "corso singolo" da quanti vogliono accumulare CFU nel s.s.d. per entrare nelle graduatorie, un mercato che la pandemia e la diffusione della possibilità di sostenere esami a distanza ha reso di difficile controllo: esistono in rete gruppi dedicati alla mappatura dei CFU nelle varie Università, al punto che - di modulo in modulo - è perfino possibile acquisire i 24 CFU necessari all'insegnamento del latino senza aver mai sostenuto un corso con contenuti di lingua. Si rende quindi urgente una riflessione collettiva sui corsi singoli.

Il professor Maurizio M. Bianco ricorda che bisogna vigilare sulla nuova declaratoria della LM15 ma bisogna anche non perdere di vista l'offerta formativa delle triennali e, in particolar modo, i CFU che si acquisiscono nei percorsi di primo livello: sono infatti numerose le lauree magistrali 'concorrenti' rispetto alla LM15 (ovvero che costituiscono titolo di accesso alle stesse classi di concorso), le quali, pur avendo profili differenti, potrebbero giovare del paniere di crediti della laurea triennale.

Il Presidente sottolinea la vivacità e la passione del dibattito e chiede a questo punto, per motivi organizzativi, l'inversione di due punti dell'O.d.G., anticipando il punto 8 (sulla CLL) rispetto al punto 7. L'Assemblea consente.

Punto 8

Il Professor De Paolis ricorda di aver già riferito a luglio sul tema all'O.d.G., presentando le proprie riflessioni. Il prof. De Paolis informa ora che le attività di certificazione sono riprese in tutte le Regioni che avevano già svolto sessioni prima della pandemia, cui si è aggiunta da ultimo la Toscana; l'interesse per la certificazione cresce ovunque, come è testimoniato dalla pubblicazione di varie Guide presso editori come Loescher e Mondadori, dallo svolgimento di vari webinar ad essa dedicati, oltre che dalle iniziative di centri privati di cultura classica, che offrono corsi e certificazioni a pagamento. In questo contesto è essenziale che la CUSL renda sempre più solida e ufficiale la propria attività certificativa, l'unica basata su protocolli ufficiali con il Ministero dell'Istruzione e con gli Uffici scolastici regionali. A tal fine è necessario che la ricostituita Commissione Scuola e Didattica assuma le seguenti iniziative:

1. Rinnovo e aggiornamento del protocollo con il Ministero dell'Istruzione, ormai scaduto.
2. Revisione e aggiornamenti dei documenti CUSL sulla CLL: Linee Guida, Sillabo, Procedure, al fine di garantire una maggiore omogeneità nello svolgimento delle prove nelle varie Regioni.
3. Stipula dei protocolli nelle Regioni che ne sono ancora prive (Friuli-Venezia Giulia, Abruzzo, Umbria, Molise, Calabria, Sardegna, Provincia autonoma di Bolzano) e attuazione del protocollo nel Lazio.
4. Indicazione per ogni Regione di uno o più referenti per la CLL.
5. Revisione della pagina web della CUSL sulla CLL.

Il prof. De Paolis invita inoltre tutti i colleghi che si occupano di certificazione a trasmettergli tempestivamente ogni iniziativa attuata nella propria Regione (bandi e modalità delle prove di certificazione, incontri di formazione per docenti, eventi di promozione della CLL, ecc.).

Punto 7

Dopo aver ringraziato il professor De Paolis, il Presidente illustra le recenti attività della CUSL, riferendo che sta procedendo benissimo e velocemente la revisione del volume contenente gli Atti del Convegno di Chieti, di cui auspica la pubblicazione possibilmente prima della primavera del 2023.

L'attività di monitoraggio degli insegnamenti di L-Fil-Let/04 nei vari Atenei è imminente, e sarà preziosa per fare il punto su una situazione certamente articolata in rapporto alla condizione delle varie sedi. Sul tema segue una breve discussione, con interventi in particolare dei professori Monda e Di Pilla.

Alle ore 13.30, non essendovi altro da trattare, la seduta è tolta.

Il Presidente
(prof. Mario De Nonno)

La Segretaria verbalizzante
(prof. Maria Luisa Delvigo)

Allegato 1 a

Assemblea CUSL del 16 luglio 2022 Verbale

Il 16 luglio 2022 alle ore 10,30, presso l'aula 10 del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università "Roma Tre" si apre, in seconda convocazione, l'assemblea ordinaria della Consulta Universitaria di Studi Latini.

Sono presenti i soci ordinari: Andrea Balbo, Gianluigi Baldo, Francesco Berardi, Maurizio Massimo Bianco, Francesca Boldrer, Alice Borgna, Evita Calabrese, Donato De Gianni, Marialuisa Delvigo, Mario de Nonno, Paolo De Paolis, Antonella Duso, Martina Elice, M. Jennifer Falcone, Vittorio Ferraro, Flaviana Ficca, Alessandro Fusi, Leopoldo Gamberale, Claudio Giammona, Sandro La Barbera, Giuseppe La Bua, Concetta Longobardi, Francesco Lubian, Angelo Luceri, Silvia Mattiacci, Salvatore Monda, Alfredo Mario Morelli, Paola Francesca Moretti, Ilaria Morresi, Francesca Piccioni, Giorgio Piras, Renata Raccanelli, Elena Spangenberg Yanes, Sabina Tuzzo, Martina Venuti, Giovanni Zago.

È presente la socia aggregata: Francesca Romana Nocchi.

Sono assenti giustificati i soci: Giuseppina Allegri, Renato Badali (delega Balbo), Francesca Romana Berno, Federica Bessone (delega La Barbera), G. Gilberto Biondi, Alice Bonandini, Mariella Bonvicini, Graziana Brescia, Stefano Briguglio, Antonella Bruzzone, Claudio Buongiovanni, Alfredo Casamento, Irma Ciccarelli, M. Elvira Consoli, Andrea Cucchiarelli, Roberto M. Danese, Rosalba Dimundo, Alessandra Di Pilla, Anita Di Stefano, Marco Fernandelli, Alessandro Fo, Marco Fucecchi (delega Delvigo), Luigi Galasso, Fabio Gasti, Stefano Grazzini, Mario Labate, Alessandro Lagioia, Nicola Lanzarone, Luciano Landolfi, Rosa M. Lucifora, Ermanno Malaspina, Massimo Manca, Carmela Mandolfo (delega De Nonno), Francesco Mantelli (delega Balbo), Patrizia Mascoli, Elena Merli (delega La Barbera), Alessandra Minarini, Gabriella Moretti, Renato Oniga, Marco Onorato, Mariantonietta Paladini, Paola Pinotti, Giusto Picone, Tiziana Privitera, Amedeo A. Raschieri, Chiara Renda, Licinia Ricottilli (delega Raccanelli), Silvana Rocca (delega Delvigo), Stefano Rocchi, Elisa Romano, Michela Rosellini, Alessandro Russo, Stefania Santelia, Grazia Sommariva, Raffaella Tabacco, Francesco Ursini.

Presiede la seduta il prof. Mario De Nonno; redige il verbale il prof. Andrea Balbo.

La seduta prevede il seguente Ordine del Giorno:

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale dell'11 dicembre 2021
3. Ammissione nuovi soci
4. Conto consuntivo 2021 e relazione della tesoriere
5. Attività CUSL
6. Attività di Organi Nazionali (Ministero, CUN, ANVUR)

7. Certificazione del latino
8. Varie ed eventuali.

Punto 1

Il Presidente conferma che, come da convocazione, alla conclusione dell'Assemblea si terranno le operazioni di voto per il rinnovo del direttivo per il triennio 2022-2025. Non ci sono ulteriori comunicazioni specifiche; il Presidente si riserva di inviare via mail ai soci documentazione relativa alle importanti innovazioni normative che sono state di recente introdotte per raggiungere gli obiettivi del PNRR, e che saranno oggetto del punto 6 all' O.d..G.

Punto 2

Il verbale della seduta dell'11 dicembre 2021 (**All. 1**) viene approvato all'unanimità.

Punto 3

Hanno presentato domanda di ammissione:

- a) come soci ordinari:
 - Enrico M. Ariemma (P.A. – Salerno)
 - Luca Beltramini (RTDA – Padova)
 - Riccardo D'Amanti (P.A. – UniCusano)
 - Simone Gibertini (RtdB – Parma)
 - Alessio Mancini (RtdA – Pisa)
 - Antonino Pittà (RtdA, Milano Cattolica)
 - Tommaso Ricchieri (RtdA – Bologna)

- b) come soci corrispondenti
 - Paola Gagliardi (Potenza), presentata dai soci Corcella, Lucifora e Polara
 - Marcello Nobili (Roma), presentato dai soci Balbo, Casamento e Labua.

Tutte le domande sono sottoposte al parere dei soci presenti, e vengono accolte all'unanimità.

Punto 4

Il presidente e la tesoriera Martina Elice presentano il conto consuntivo corredato dalla prescritta relazione della Tesoriera (**All. 2**). L'assemblea approva all'unanimità.

Punto 5

Il Presidente presenta brevemente 2 iniziative:

- a. La pubblicazione degli Atti dell'ultimo convegno dei dottorandi e dei dottori di ricerca, tenuto in forma telematica nell'autunno del 2021; tutti i partecipanti hanno consegnato i rispettivi contributi, che sono stati letti e valutati dalla Commissione Ricerca. Verosimilmente, il numero della "Biblioteca di ClassicoContemporaneo" contenente gli Atti sarà disponibile già a settembre, previo referaggio dei contributi da parte dei membri della Commissione Università della Consulta.
- b. Il 21 aprile 2022 si è tenuto a Chieti, con il contributo organizzativo dell'Università "Gabriele d'Annunzio" di Chieti-Pescara (coordinatore prof. Francesco Berardi) e della Commissione Società il convegno della CUSL "Latino, Scuola e Società". Gli Atti saranno anch'essi pubblicati nella "Biblioteca di ClassicoContemporaneo" entro il 2022.

Il presidente rileva come nel corso dell'anno sarà opportuno programmare l'organizzazione di una nuova sessione dell'ormai tradizionale seminario dei dottorandi e dei dottori di ricerca.

Punto 6

1. La prof. Elisa Romano ha comunicato al Presidente, che ne dà notizia, che non ci sono state ulteriori riunioni del comitato ANVUR sull'accREDITamento delle riviste: la prossima riunione dovrebbe tenersi nell'autunno.

2. A proposito dell'ANVUR, il Presidente fa osservare che la L. 79/2022 (del 29 giugno) ha esteso il mandato del Direttivo dell'ANVUR da 4 a 6 anni.

3. Sempre l'ANVUR ha fatto circolare una bozza di documento relativo all' "AVA 3.0", il sistema di valutazione e autovalutazione degli Atenei: molte Università e vari Presidi della Qualità hanno avanzato osservazioni e/o richieste di chiarimento, non ancora pienamente soddisfatte. Il processo di AVA 3.0 è di tipo assertivo e per la prima volta viene inserita l'attività dei dottorati nel sistema di programmazione, valutazione e riprogrammazione. Il documento è in stato di bozza avanzata.

4. Il Presidente procede a una dettagliata analisi delle recenti novità normative.

- La legge 33 del 12 aprile 2022 consente com'è noto, innovando rispetto a una normativa consolidata, l'iscrizione contemporanea a due corsi di laurea nella stessa o in più Università (anche straniere), purché non ricompresi nella medesima Classe di Corsi di Studio. Su questa materia è stata diffusa in data 6 luglio 2022 una circolare ministeriale, a firma del D.G. Cerracchio, nella quale si dichiara che, in attesa dei decreti attuativi, sarà comunque possibile cominciare con le doppie iscrizioni già dal 2022-23. Tutta la questione è fortemente problematica, perché rimangono ancora vari aspetti oscuri non definiti dalle norme e bisognosi di quei chiarimenti che potranno essere ottenuti solo dai decreti attuativi.

- La legge n. 79 del 29 giugno 2022 si configura come conversione del D.L. 36 (c.d. "Decreto PNRR 2"). Essa introduce, con una accelerazione motivata dall'urgenza di rispettare le tempistiche del PNRR relativamente agli obiettivi di riforma a suo tempo inseriti nel Piano, due punti rilevanti per il sistema universitario e per il suo collegamento con il mondo della scuola.

a. L'art. 14, che il Presidente illustra in una forma da lui rivista allo scopo di chiarirne la complessa struttura, nel comma 6 *bis* sostituisce integralmente l'articolo 15 della L. 240/2010 (c.d. "legge Gelmini"), sostituendo l'articolazione in "macrosettori", "settori concorsuali" e "settori scientifico disciplinari" con una ripartizione in "gruppi scientifico disciplinari" (eventualmente articolati in settori scientifico disciplinari), cui il CUN è chiamato in tempi brevi a dare realizzazione; nel comma 6 *septies* riscrive l'art. 22 della medesima L. 240/2010, introducendo al posto degli assegni di ricerca i contratti di ricerca (durata massima anni 2 [estensibili a 3] + 2, importo ricondotto alla contrattazione collettiva, ma comunque non inferiore al trattamento iniziale del ricercatore confermato a tempo definito); nell'art. 6 *decies* modifica profondamente il regime della figura dei ricercatori TD abolendo gli A e modificando i B; nei commi da 6 *terdecies* a 6 *undecies* viene prevista una complessa serie di adattamenti al regime transitorio, che interesserà i prossimi tre anni, e definisce la possibilità di continuare a bandire, a determinate condizioni, assegni di ricerca e posti di RTDA.

b. L'art. 44, introdotto *ex novo* rispetto al D.L. 36, modifica profondamente la formazione in ingresso e continua dei docenti della scuola secondaria.

- Il Presidente, dopo aver sinteticamente illustrato la materia, comunica che metterà a disposizione dei soci la nota interna della ministra Messa inviata l'8 luglio ai Rettori e ai Direttori generali e la illustra brevemente. In tale nota si sottolinea tra l'altro che la definizione dei nuovi "gruppi scientifico-disciplinari" (GSD) dovrà essere in numero non superiore a quello degli attuali settori concorsuali. Il GSD servirà per le abilitazioni, per l'inquadramento dei docenti e per la definizione dei compiti didattici dei professori e dei ricercatori. I rappresentanti dell'area 10 del CUN, hanno deciso nell'Assemblea telematica coi Presidenti delle Consulte d'Area dell'11 luglio, di costruire un gruppo di lavoro che possa contribuire a una definizione della fisionomia della GSD dell'Area. Il Presidente segnala anche l'importanza delle diapositive proiettate in CRUI dalla ministra Messa il 23 giugno scorso, e in particolare si sofferma sulle ultime due concernenti il

reclutamento e l'ASN, che verrà probabilmente modificata; si vuole depotenziare l'idea che l'abilitazione sia un concorso. Si accenna anche alla possibilità di modifica delle commissioni di concorso. In ragione del dibattito pubblico che esse hanno sollevato, anche tali diapositive – pur se per taluni aspetti considerate informalmente come “superate” dallo stesso MUR – saranno inviate ai soci per opportuna conoscenza.

- Si apre un breve dibattito. Il socio La Barbera sottolinea la problematicità dell'applicazione della riforma nella costruzione degli Ordinamenti; il socio Paolo De Paolis ribadisce la necessità di difendere la posizione del latino nelle varie classi di concorso.

Punto 7

Il delegato prof. Paolo De Paolis relaziona in sintesi sulla Certificazione del latino, preannunciando l'invio alla Presidenza di una più analitica relazione, che il Presidente invierà a sua volta ai soci. Le certificazioni sono ripartite in quasi tutte le regioni. Ci sono segnali contrastanti: diminuzioni di numero dei partecipanti e situazioni con esiti ambivalenti. Dove è calato il numero non è calata la qualità. La certificazione si è svolta in Piemonte, Lombardia (che ha accolto gli studenti della Calabria e della Liguria), Veneto, Emilia (che si è fatta carico degli allievi della Toscana), Marche, Campania, Sicilia. Sul problema del riconoscimento della certificazione a livello universitario P. De Paolis sottolinea come sarebbe opportuno dare qualche linea guida della CUSL e, soprattutto, sarebbe opportuno evitare di attribuire CFU per il conseguimento della certificazione. Una proposta in merito sarà predisposta per la prossima Assemblea.

Punto 8

Non ci sono varie. In previsione delle operazioni di voto per il rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2022-25, che seguiranno immediatamente l'Assemblea, il Presidente propone di costituire la commissione elettorale nelle persone dei soci De Paolis (presidente), Luceri (scrutatore) e Morresi (scrutatore). Il presidente della commissione redigerà un distinto verbale della votazione, che sarà comunicato quanto prima ai soci. I soci presenti approvano all'Unanimità.

Non essendovi altro da trattare, l'assemblea si chiude alle ore 12,45.

Il Presidente
(Mario De Nonno)

Il Segretario verbalizzante
(Andrea Balbo)

All. 1

Verbale della riunione telematica dell'Assemblea CUSL dell'11 dicembre 2021

L'Assemblea Ordinaria dei soci C.U.S.L., eccezionalmente convocata in modalità telematica a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19, si è riunita il giorno 11 dicembre 2021 alle h. 10.30 in prima convocazione tramite collegamento alla piattaforma Zoom, per trattare il seguente O.d.G.

- 1) Comunicazioni
- 2) Approvazione del verbale del 17 luglio 2021
- 3) Ammissione nuovi soci
- 4) Conto preventivo 2022 e relazione della Tesoriera
- 5) Attività CUSL
- 6) Organi nazionali: a) Classi di Laurea b) Dottorato di ricerca c) Insegnamento
- 7) Certificazione del latino

8) Varie ed eventuali

Sono presenti i soci identificati:

Mario De Nonno (*Presidente*), Giuseppina Allegri, Andrea Balbo, Gianluigi Baldo, Francesco Berardi, Francesca Romana Berno, Federica Bessone, Maurizio M. Bianco, Francesca Boldrer, Alessia Bonadeo, Alice Bonandini, Mariella Bonvicini, Alice Borgna, Graziana Brescia, Stefano Briguglio, Antonella Bruzzone, Claudio Buongiovanni, Evita Calabrese, Alberto Canobbio, Alfredo Casamento, Lucio Ceccarelli, Irma Ciccarelli, Francesco Citti, Silvia Condorelli, Maria Elvira Consoli, Franca Ela Consolino, Andrea Cucchiarelli, Paolo d'Alessandro, Roberto M. Danese, Donato De Gianni, Barbara Del Giovane, Maria Luisa Delvigo (*Segretaria*), Paolo De Paolis, Arturo De Vivo, Rosalba Dimundo, Anita Di Stefano, Antonella Duso, Martina Elice, Fabrizio Feraco, Marco Fernandelli, Flaviana Ficca, Alessandro Fo, Cristiana Franco, Ornella Fuoco, Alessandro Fusi, Luigi Galasso, Leopoldo Gamberale, Fabio Gasti, Claudio Giammona, Massimo Gioseffi, Stefano Grazzini, Sandro La Barbera, Mario Labate, Alessandro Lagioia, Nicola Lanzarone, Carmela Laudani, Concetta Longobardi, Francesco Lubian, Angelo Luceri, Rosa Maria Lucifora, Rita Marchese, Patrizia Mascoli, Silvia Mattiacci, Elena Merli, Guido Milanese, Salvatore Monda, Paola Francesca Moretti, Gabriella Moretti, Ilaria Morresi, Francesca Romana Nocchi Renato Oniga, Marco Onorato, Vincenzo Ortoleva, Maria Antonietta Paladini, Paola Paolucci, Lucia Pasetti, Marina Passalacqua, Raffaele Perrelli, Francesca Piccioni, Giusto Picone, Antonio Piras, Giorgio Piras, Orazio Portuese, Tiziana Privitera, Valentina Prosperi, Renata Raccanelli, Tiziana Privitera, Tiziana Ragno, Chiara Renda, Alessandra Romeo, Stefano Rocchi, Elisa Romano, Gianpiero Rosati, Elena Rossi, Alessandro Russo, Arianna Sacerdoti, Stefania Santelia, Maria Chiara Scappaticcio, Grazia Sommariva, Elena Spangengerg Yanes, Antonio Stramaglia, Raffaella Tabacco, Antonella Tedeschi, Antonio Stramaglia, Chiara Torre, Ilaria Torzi, Francesco Ursini, Giulio Vannini, Martina Chiara Venuti, Stefania Voce, Anna Zago, Giovanni Zago.

Hanno giustificato l'assenza i soci:

Renato Badali, Silvia Condorelli, Lucia De Giovanni, Carlo Di Giovine, Maria Jennifer Falcone, Flaviana Ficca, Alessandro Fusi, Filomena Giannotti, Giuseppe Labua, Luigi Lehnus, Ermanno Malaspina (delega Balbo), Carmela Mandolfo (delega De Nonno), Francesco Mantelli, Alessandra Minarini, Paola Francesca Moretti, Lara Nicolini, Paola Pinotti, Lisa Piazzi, Licinia Riccottilli (delega Raccanelli), Silvana Rocca, Michela Rosellini, Mariella Tixi.

Presiede il prof. Mario De Nonno, verbalizza la prof.ssa Maria Luisa Delvigo.

Punto 1.

Il Presidente dà inizio all'Assemblea e comunica:

- 1) che sta per completarsi la prima tornata dell'Abilitazione Scientifica Nazionale 2021-2023, di cui è imminente la pubblicazione degli esiti;
- 2) che il VI° Seminario nazionale per dottorandi e dottori di ricerca, svoltosi venerdì 10 dicembre tramite collegamento Zoom, ha visto una buona partecipazione sia sul piano della qualità delle relazioni che su quello della frequenza dei partecipanti; particolarmente vivaci sono state le discussioni. Il successo di questa sesta occasione di confronto conferma l'importanza e il valore dell'iniziativa, i cui atti come di consueto saranno pubblicati su un supplemento della rivista on line «ClassicoContemporaneo».

Punti 2-4.

Il Presidente informa che la votazione telematica sui punti 2-4 all'O.d.G. si è conclusa con la partecipazione di 109 soci, i quali hanno espresso su tutti i punti un unanime consenso. Pertanto il Presidente, alla luce dei risultati emersi dal sondaggio e dopo essersi accertato dell'assenza di manifestazioni di dissenso attuali, dichiara di considerare approvati i punti 2, 3 e 4.

2. Il verbale del 17 luglio 2021 (All. 1) è approvato.

3. Le richieste di adesione alla CUSL come soci ordinari presentate da Laura Aresi (RtdA Firenze); Stefania Filisini (RtdA L'Aquila); Paolo Monella (RtdA Roma La Sapienza); Daniele Pellacani (P.A. Bologna); Amedeo Raschieri (RtdA Milano) sono approvate. La richiesta di adesione come socia corrispondente di Alessandra Rolle (Losanna), corredata delle con le lettere di presentazione previste dallo Statuto (del prof. Mario Citroni, della prof.ssa Elena Merli e della prof.ssa Elisa Romano) è altresì approvata.

4. Il conto preventivo 2022 (All. n. 2) è approvato.

In collegamento col punto 4 il Presidente e la Tesoriera informano che i soci, in generale, hanno provveduto a regolarizzare la propria posizione. Il Presidente propone una revisione/aggiornamento dell'elenco dei soci e chiede di avvisare chi si trovi in ritardo da più di tre anni con il pagamento delle quote.

Sarebbe opportuno accertare se chi non è in regola da tre anni (in questo caso il Regolamento prevede la decadenza) intenda 'rientrare' riprendendo il versamento della quota. Qualcuno potrebbe considerare concluso il proprio legame con la CUSL, magari a causa del pensionamento.

Punto 5.

Con i fondi disponibili sarà possibile organizzare il Convegno di cui si è già discusso nell'Assemblea del 17 luglio (punto n. 5), e che sarà ospitato dall'Università di Chieti presumibilmente il 21 aprile 2022

La prof.ssa Delvigo, coordinatrice della Commissione "Società", interviene per sottolineare come il lockdown e, in generale, la pandemia, sospendendo le attività più squisitamente sociali, abbiano pesato sul lavoro della Commissione, che tuttavia sta lavorando per programmare le attività collegate al Convegno e riflettere sui suoi contenuti. Il prof. Francesco Berardi (Chieti) ribadisce la piena disponibilità del suo Dipartimento all'organizzazione del Convegno.

Il professor Berardi ricorda che riflettere su latino e società significa 'uscire' e riflettere sul futuro e che si tratta di un momento di vera e propria "resilienza". L'evento andrà realizzato in modalità mista, visto il prolungarsi dell'emergenza sanitaria tuttora in corso. Dovrà trattarsi di un momento di grande impatto, che sia molto visibile all'esterno, moderato da un noto giornalista impegnato nel mondo della cultura, e in grado di coinvolgere personalità di rilievo anche fuori dal mondo degli studiosi di antichistica: imprenditori, ministri, scienziati (si fa il nome di Fabiola Gianotti). Ci dovrebbe essere una *lectio* introduttiva, poi interventi su scuola, social media, società contemporanea.

Il Presidente sottolinea la necessità di presentare, oltre a quello che ci si aspetta in generale da un evento di questo tipo, quello che vogliamo esprimere con la consapevolezza di un'analisi ben meditata. Dovrà essere ricordata e ribadita la funzione del latino come lingua che consente l'accesso alla documentazione storica, mettendo al centro una nostra preliminare dichiarazione di intenti.

Il prof. Perrelli mette in evidenza il carattere 'provocatorio' che dovrebbe avere l'iniziativa con i suoi risvolti civili, come lo studio della lingua e della letteratura latina attivi necessariamente contenuti culturali, e come debba essere forte il legame con la società e, in special modo, con una società democratica. Il Presidente, ricollegandosi a tale intervento, sottolinea la necessità che ci si focalizzi non solo sul latino nel liceo classico, ma anche nel liceo scientifico e negli altri ordini di formazione secondaria in cui esso è presente.

Nasce e si sviluppa una lunga e approfondita discussione. La prof.ssa Lucifora riprende le osservazioni del prof. Perrelli, ribadendo che nessuno vuole e deve usare il latino per 'rinchiudersi' e che si debba riflettere molto sui rapporti tra Scuola e Università (trovando il consenso della prof.ssa Paladini). La prof.ssa Lucifora si sofferma sull'importanza di valorizzare il tema del latino

come vettore di competenze trasversali ed europee, collegandolo al tema della cittadinanza attiva e responsabile. Il prof. Milanese segnala e raccomanda di tener presente le iniziative internazionali in proposito (con particolare attenzione a quelle francesi).

Un punto di particolare attenzione, nella discussione, riguarda la necessità di collegare lingua e letteratura latina e di evidenziare il rapporto tra latino e italiano: dentro all'italiano c'è il latino. Il prof. Labate suggerisce di non dimenticare l'aspetto dello studio della letteratura, bella e importante (cos' anche il prof. Perrelli), e di non disgiungerla dalla lingua: il mondo classico ha inventato la letteratura, ha suscitato l'apertura verso le sue forme, sviluppando una potente curiosità che dobbiamo mantenere, proponendo alla scuola nuovi strumenti didattici che stimolino la crescita di una mentalità filologica. Il prof. Danese ribadisce l'importanza e la centralità dell'apprendimento linguistico: ad esempio, nel mondo dell'editoria c'è rammarico per l'incompetenza dei giovani riguardo alle lingue classiche. Il prof. Fernandelli propone una riflessione sul modo di vedere la società e sull'apporto dato alla società da chi conosce il latino e ha una formazione classica, concentrandosi sul potente contributo di conoscenze e competenze linguistiche, ma anche sul senso storico e sul valore identitario che comportano.

In conclusione, il prof. Berardi illustra qualche dettaglio pratico del convegno e dell'ospitalità a Chieti, invitando a riflettere sulla sua possibile articolazione. Il Presidente afferma che non è facile decidere se tenere il convegno in uno o più giorni, ma, pur propendendo per un momento sintetico, propone di tenerlo in tre sessioni. Al termine della trattazione del punto viene pianificata la prossima riunione della Commissione "Società" in composizione allargata ai docenti coinvolti dell'Ateneo teatino, e ad essa si demanda l'organizzazione strutturale del Convegno, secondo le linee emerse dal dibattito.

Punto 6.

Il Presidente comunica di aver preso contatto, per coordinare le informazioni relative a questo punto, con il prof. Mauro Tulli (CUN, Area 10).

Dal Ministero non provengono segnali chiari a proposito delle Classi di Laurea (6a). Il Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152 propone (art. 14) "ulteriori criteri utili per l'adeguamento delle Classi di Laurea" in attuazione degli obiettivi previsti dal PNRR. Al fine di "promuovere l'interdisciplinarietà (sic!) dei corsi di studio e la creazione di profili lavorativi innovativi, una parte dei CFU può essere riservata ad attività affini e integrative".

Passando a trattare del Dottorato (6b), il Presidente ricorda che la Quarta Missione del PNRR, Istruzione e Ricerca, per risolvere le criticità, punta al potenziamento non in termini di investimento ma piuttosto di riforma e non si prevede un intervento imminente. Per il Dottorato è probabile che il testo, molto riservato, terrà conto di vari cambiamenti intervenuti.

Il tema della formazione degli insegnanti (punto 6c) resta caldo, anche se sembra ridimensionato il pericolo dell'inserimento nel percorso curricolare dei laureandi di 60 CFU di natura socio-psicopedagogica, su cui ha preso negativamente posizione il CUN. Alcuni soci intervengono sul problema, che coinvolge il ruolo del sistema universitario nella definizione della politica di formazione secondaria ora appannaggio del Ministero dell'Istruzione.

Il prof. Perrelli esorta a condividere la posizione del CUN e auspica azioni di difesa. Il Presidente segnala il problema dell'accreditamento. Secondo il prof. Giorgio Piras potrebbe essere un momento epocale, che segnerà il futuro di alcune discipline. Secondo il prof. Perrelli le più esposte sono quelle umanistiche per le quali l'insegnamento rappresenta lo sbocco naturale. Anche i matematici sono sensibili al problema. Il Presidente esorta a cercare la solidarietà delle altre aree. Secondo il prof. De Paolis è molto concreto il rischio che il PNRR faccia passare per via straordinaria cambiamenti di rilievo strutturale. Non si tratta solo di difendere il liceo classico, ma bisogna tener conto delle altre scuole. Va mostrata la necessità della disciplina senza irrigidirsi unicamente sulla difesa della lingua latina. Secondo il professor Balbo bisognerebbe coinvolgere le associazioni

professionali dei docenti di Matematica e Scienze e incanalare positivamente l'insofferenza verso la burocrazia. La professoressa Franco sottolinea l'utilità del latino per l'apprendimento delle lingue moderne (più del 50 % del lessico inglese deriva dal latino). Bisognerebbe fare proposte concrete di *syllabi* per dimostrare l'utilità del latino per l'insegnamento delle lingue straniere. Il Presidente afferma che il manifesto in cantiere con il quale si lancerà il Convegno di cui al punto 5 potrà essere l'occasione di una importante presa di posizione anche in questo senso.

Punto 7.

A proposito della Certificazione del Latino il Presidente esprime soddisfazione per l'aggiungersi della Toscana alle realtà in cui la Certificazione si è affermata ed è stato sottoscritto il Protocollo. Il prof. De Paolis comunica che in varie regioni si riattivano le sessioni dopo gli inevitabili disagi causati dal lockdown. Si sono aggiunte Marche, Puglia, Basilicata. Dovrà essere ripresa la riflessione teorica sulla Certificazione e sarà necessario un aggiornamento, che viene preannunciato per la prossima Assemblea. È stato programmato un incontro con gli esponenti coinvolti del Ministero dell'Istruzione.

Il prof. Milanese ritiene importantissimo il collegamento con le realtà europee e illustra dettagliatamente la situazione, a proposito di analoghe iniziative, in Francia e in Gran Bretagna.

Punto 8.

Tace.

Null'altro essendoci da discutere, il Presidente ringrazia i presenti per l'appassionata partecipazione, e chiude la seduta alle 13.30.

Il Presidente
(Prof. Mario De Nonno)
Delvigo)

La Segretaria
(Prof.ssa Maria Luisa)

All. 2.

**CONSULTA UNIVERSITARIA DI STUDI LATINI
Conto consuntivo-Esercizio finanziario 2021
Tesoriera Martina Elice**

Avanzo di cassa al 31 dicembre 2020: € 10.196,72

Entrate		Uscite	
<i>Quote soci</i>	€ 6240,00	<i>Compenso redattrice ClassicoContemporaneo</i>	€ 1.200,00
		<i>Pagamento delega F24 (compenso redattrice)</i>	€ 300,00
		<i>Spese di tenuta conto online</i>	€ 220,90
		<i>Compenso commercialista anno 2020</i>	€ 534,40
		<i>Pagamento delega F24 (compenso commercialista anno 2020)</i>	€ 100,00
		<i>Compenso commercialista anno 2021</i>	€ 534,40
		<i>Pagamento delega F24 (compenso commercialista anno 2021)</i>	€ 100,00

		<i>Avanzo di cassa</i>	€ 3250,30
Totale	€ 6240,00	Totale a pareggio	€ 6240,00

Avanzo di cassa al 31 dicembre 2021: € 13.447,02

Al 31 dicembre 2020 l'avanzo di cassa era di € 10.196,72. Le entrate del 2021, costituite dalle quote sociali, sono state di € 6240, le uscite di € 2989,7. L'avanzo di cassa al 31 dicembre 2021 era pertanto di € 13.447,02.

**CONSULTA UNIVERSITARIA DI STUDI LATINI
Conto consuntivo-Esercizio finanziario 2021
Relazione della Tesoriera Martina Elice**

Nel corso dell'anno 2021 le entrate della Consulta Universitaria di Studi Latini ammontano ad un totale di € 6240,00, tutte ascrivibili a quote associative.

Le uscite, il cui totale annuo è di € 2989,7, risultano così articolate:

-) sostegno economico alla rivista "ClassicoContemporaneo" sotto forma di compenso alla redattrice dott.ssa Lavinia Scolari: € 1200,00;
-) pagamento delega F 24 per il compenso alla redattrice di "ClassicoContemporaneo": € 300,00;
-) totale spese conto corrente online (imposte di bollo, spese per operazioni e spese di gestione): € 220,09;
-) compenso corrisposto alla commercialista dott.ssa Patrizia Cudoni per le prestazioni professionali relative agli anni 2020-2021: € 1068,8
-) pagamento delega F24 per il compenso della commercialista dott.ssa Patrizia Cudoni per le prestazioni professionali relative agli anni 2020-2021: € 200,00.

In tal modo nel corso dell'E.F. 2021 è stato conseguito un avanzo di amministrazione pari a € 3250,3.

Diversamente da quanto preannunciato nella relazione dello scorso anno, non hanno gravato sul bilancio del 2021 le spese per il Seminario dottorandi che si è svolto il 10 dicembre 2021 a distanza, su piattaforma telematica Zoom, a causa dell'emergenza pandemica.

Anche quest'anno è stata azzerata la voce di spesa relativa ai rimborsi per il Consiglio Direttivo.

Al 31 dicembre 2020 l'avanzo di cassa era di € 10.196,72; sommando ad esso l'avanzo di cassa del 2021 (€ 3250,3), al 31 dicembre 2021 il fondo di cassa è di € 13.447,02.

Allegato 1 b

**VERBALE COMMISSIONE ELETTORALE
RINNOVO CARICHE SOCIALI CUSL**

Il giorno 16 luglio 2022, alle ore 12,15, a conclusione dell'Assemblea ordinaria dei soci CUSL, nell'aula 10 della sede di via Ostiense 234 dell'Università Roma Tre, si insedia la Commissione elettorale nominata dall'Assemblea per procedere alla votazione per l'elezione del Presidente e del Consiglio direttivo CUSL e costituita da:

- prof. Paolo DE PAOLIS – presidente
- prof. Angelo LUCERI – scrutatore
- dr.ssa Ilaria MORRESI - scrutatrice

La Commissione elettorale prende atto che sono pervenute regolarmente, a norma di Statuto, le seguenti candidature:

Presidente: prof. Mario DE NONNO

Membri del Consiglio direttivo:

a) soci ordinari professori di I fascia:

prof.ssa Maria Luisa DELVIGO;

prof.ssa Gabriella MORETTI;

b) soci ordinari professori di II fascia o ricercatori:

prof. Maurizio Massimo BIANCO (PA);

dr.ssa Alice BORGNA (RTDB);

prof.ssa Martina ELICE (PA);

prof.ssa Flaviana FICCA (PA).

La Commissione procede preliminarmente ad aprire le buste anonime contenenti i voti espressi per posta e a inserirle nell'urna elettorale; quindi, i soci presenti vengono invitati a depositare la propria scheda nell'urna elettorale.

Al termine di queste operazioni risultano presenti nell'urna 123 schede elettorali.

La Commissione procede quindi allo spoglio delle schede e alla contestuale annotazione dei voti ricevuti.

Il risultato dello spoglio è il seguente:

Presidente:

prof. Mario DE NONNO: voti 121

schede bianche 2

Membri del Consiglio direttivo:

a) soci ordinari professori di I fascia:

prof.ssa Maria Luisa DELVIGO: voti 79

prof.ssa Gabriella MORETTI: voti 38

schede bianche 6

b) soci ordinari professori di II fascia o ricercatori:

prof. Maurizio Massimo BIANCO (PA): voti 39

dr.ssa Alice BORGNA (RTDB): voti 33

prof.ssa Martina ELICE (PA): voti 90

prof.ssa Flaviana FICCA (PA): voti 51.

Schede bianche: 33

Schede nulle: 1

A conclusione dello spoglio il Presidente della Commissione, a norma del vigente Statuto, proclama eletti per il triennio 2022-2025:

Presidente: prof. Mario DE NONNO

Membri del Consiglio Direttivo

soci ordinari professori di I fascia:

prof.ssa Maria Luisa DELVIGO;

prof.ssa Gabriella MORETTI;

soci ordinari professori di II fascia o ricercatori:

prof. Maurizio Massimo BIANCO (PA);

dr.ssa Alice BORGNA (RTDB);

prof.ssa Martina ELICE (PA);

prof.ssa Flaviana FICCA (PA).

Le schede elettorali e il materiale utilizzato per le votazioni vengono chiusi in un pacco e consegnati al presidente della CUSL.

Alle ore 13,15 la Commissione termina i propri lavori.

Roma, 16 luglio 2022

IL PRESIDENTE DEL SEGGIO

Prof. Paolo DE PAOLIS

Allegato 2

CONSULTA UNIVERSITARIA DI STUDI LATINI
Bilancio preventivo-Esercizio finanziario 2023
Tesoriera Martina Elice

Entrate previste		Uscite previste	
<i>Quote soci</i>	€ 5.000,00	<i>ClassicoContemporaneo</i>	€ 1.500,00
		<i>Seminario dottorandi</i>	€ 2.500,00
		<i>Rimborsi Consiglio Direttivo</i>	€ 300,00
		<i>Spese di tenuta conto online</i>	€ 120,00
		<i>Spese sito web</i>	€ 80,00
		<i>Compenso commercialista</i>	€ 500,00
Totale	€ 5.000,00	Totale	€ 5.000,00

Giacenza di cassa al 9 dicembre 2022: € 13.618,80

Numero soci al 9 dicembre 2022: 249